



Appunti a colori

ASSICURAZIONE TOTALE

“Alle riunioni di gruppo riceviamo tutti, tanto. Ogni volta un dono spirituale, una carica notevole dello Spirito Santo che ci portiamo a casa, in parrocchia, nel volontariato, nei luoghi di lavoro, in vacanza e il tempo libero.

Consapevoli, con la certezza e la gioia contagiosa nel cuore e nell'aspetto, che il Signore nostro Gesù ha lavorato molto, molto bene...”

*Notiziario diocesano del
CURSILLOS DI CRISTIANITA'
diocesi di Vicenza
Anno 15 - 2013 N. 1/36*



Notiziario diocesano
del
CURSILLOS
DI CRISTIANITÀ'
Diocesi di Vicenza

Coordinatore diocesano:

Carlo Vicentini

Animatore spirituale

don Venanzio Gasparoni

In redazione:

Manuela Frattini Cafaggi

Michela Parisi Milan

Nadia Cecchetti Bordignon

Annalia Grandesso Piazza

Chiara Smiderle

Nadia Zorzetto Fassina

Margherita Milan

Loredana Santinello Gallo

Barbara Sansigolo

Federico Pampanin

Davide Peretto

Con la speciale collaborazione di
"Dragoverde"

Mail

stampaa@cursillovicenza.org

Editore Retis Onlus via Mora, 57
36100 Vicenza

Stampato in proprio presso la sede di Via
Mora, 57 - Vicenza

SOMMARIO



L'articolo di don Venanzio	Pag. 3
Avanti tutta	5
...sono entrati nell'Ultreya dei cieli	6
Benvenuti nipotini e auguri nonni	7
Sotto l'ombrellone	8
Dalle idee fondamentali	10
Vivenza	11
Esempi di santità	13
Vivenza	14
Auguri	16

www.cursillovicenza.org



Assicurazione kasko

di Don Venanzio

Non ero ancora tanto pratico di patente di guida e il ghiaccio quella mattina tradì la mia povera esperienza. Mi stavo recando presso un convento di suore sui colli Berici per celebrare la Messa, quando nella curva davanti al museo del Risorgimento mi sono trovato dall'altra parte della strada facendo uno spettacolare testa coda da circuito di Monza. Era tutta e solo colpa mia. Nessuna assicurazione quindi poteva coprirmi i danni... che non erano pochi.

Fu allora che capii l'importanza dell'assicurazione "kasko", vale a dire dell'assicurazione che copre qualsiasi genere di incidente, causato non da terzi ma dal guidatore stesso, in poche parole una "assicurazione totale". Ci avessi pensato prima, avrei potuto rifarmi nuova l'auto... a spese della compagnia assicurativa...

Da quando frequento il movimento dei Cursillo sento insistente la raccomandazione di garantire il cammino di grazia con una "assicurazione totale". Che sarà mai?

Eh sì, è proprio un'assicurazione per danni causati dal guidatore stesso, anzi, una assicurazione preventiva che ti limita i danni e, una volta provocati, ti dà la capacità di ripararli.

Il premio logicamente è altissimo: **si tratta di garantire nientemeno che la "vita in grazia"**, la vita cioè in Dio, una vita divinizzata, dentro la storia di tutti i giorni. Un bene che non ha prezzo! La cosa logicamente non poteva che interessarmi.

Mi sono allora studiato le normative che accompagnano questa polizza, quelle con le paroline piccole, per non incappare in qualche imbroglio, e le ho approfondite appoggiandomi allo studio di un valido ineguagliabile Avvocato¹. E sapete cosa ho scoperto? Che ero già coperto da assicurazione. Qualcuno aveva versato il

1

Lo Spirito Santo è detto anche il Paraclito, vale a dire l'Avvocato presso il Padre. "E io pregherò il Padre ed egli vi darà un altro Paraclito, perché rimanga con voi per sempre" (Gv.16).

premio a nome mio. Gesù, il mio grande amico del cuore, aveva pagato il premio per me. Solo mi si chiedeva una piccolissima compartecipazione al premio assicurativo: associarmi con alcuni amici fidati che viaggiassero con me. Mi è parso di capire che l'assicurazione non è individuale, ma privilegia gruppetti composti da 3 a 6 persone-amiche.

Mi è allora tornato più chiaro alla mente uno slogan del Movimento che viene ripetuto fino alla noia: **“Una mano a Cristo e una ai fratelli”**. Finora avevo pensato che la mano a Cristo volesse dire solo un bell'impegno di preghiera, e la mano ai fratelli un'amicizia generica e indefinita fatta di tanti volti, ma di nessuno in particolare. Ora invece ho capito che i “fratelli” a cui tendere la mano, hanno un nome e un cognome ben chiaro, con un loro indirizzo ben conosciuto, un cellulare funzionante 24 ore al giorno, un luogo e un'ora d'incontro ben circostanziato e, diciamolo senza vergogna, una buona cucina dove mettere di tanto in tanto le gambe sotto un tavolo ben fornito.

Sì, la grazia nasce da Cristo, che ha versato il premio dell'assicurazione pagandolo di persona, e passa attraverso i fratelli che “uniti nel suo nome” lo fanno presente nel cammino, come ai due discepoli di Emmaus.

E tu ce l'hai questa assicurazione? Il cammino nella vita in grazia è molto esigente e richiede il sostegno di chi, come te, crede nel valore dell'amicizia costruita non sulla semplice simpatia, ma nel Signore.

Vale la pena che ti dia da fare subito senza perdere ulteriormente tempo.

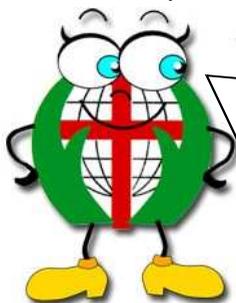
Buon cammino.

dV



AVANTI TUTTA:

di Michela Parisi



PROSSIMI APPUNTAMENTI:

- 1) Festa di Carnevale
SABATO 22 Febbraio a Polegge
- 2) Giornata di convivenza
DOMENICA 23 Marzo
- 3) Via Crucis a Chiampo
MARTEDI' 1 aprile
- 4) 92° Cursillo Uomini
dal 2 al 5 **Aprile**
- 5) Rosario a Monte Berico
SABATO 3 maggio
- 6) Gioiosa **LUNEDI' 2 Giugno**
- 7) Ritiro Spirituale a Tonezza
dal 19 al 21 **Settembre**

NOVITA': IL BOLLETTINO POSTALE



Ciao a tutti.

Sono Franco Viel del Gruppo Materiale e Finanza.

In questo notiziario avete trovato un bollettino postale.

Con questa iniziativa abbiamo cercato di venire incontro a chi desidera partecipare alle necessità del Movimento senza dover aspettare le date delle penitenziali.

In più occasioni abbiamo sottolineato che le necessità del nostro Movimento sono tante e crescenti. Le vostre offerte ci permetteranno di fare fronte, oltre che ai sempre maggiori oneri dell'Associazione, anche di aiutare i Fratelli desiderosi di approfondire la spiritualità *del* Movimento per essere poi fermento nelle Ulteya con la partecipazione ai Cursillo per Responsabili e alle varie assemblee nazionali. Il momento non è certamente dei più facili e quindi nessuno si deve sentire in obbligo. Grazie comunque per quello che riterrete di poter fare.

De Colores
Franco Viel

...SONO ENTRATI NELL'ULTREYA DEI CIELI



*Ti ho preparato
un posto,
ti porto
con Me,
il mio regno
è il regno
dell'Amore.*

Nome	1° Cu.	Ultr.	ci ha lasciato
Renato Zaltron	6° U	Bassano	4/09/2013
Lina Fantinato	4° D	Bassano	12/09/2013
Cristiano Sarracco	82° U	Vicenza	18/09/2013
Domenico Vezzano	12° U	Vicenza	13/10/2013
Don Ubaldo Penasa	19° D	Vicenza	2/11/2013
Regina Poja	14° D	Schio	4/11/2013
Mirio Pra Floriani	45° U	Bassano	14/11/2013
Ruggero Rossato	74° U	Trissino	02/12/2013
Santo Strano	13° U	Vicenza	09/12/2013
Maria Pia Ucelli	76° D	Bassano	10/12/2013
Mario Rossi	7° U	Vicenza	13/12/2013
Don Tarcisio Pirocca	13° U	Schio	16/12/2013
Tranquillo Fracca	48° U	Trissino	27/12/2013
Sereno Segato	14° U	Vicenza	5/01/2014
Gaspere Bertolino	39°U	Vicenza	6/01/2014
* Teresa Bressan	7° D	Vicenza	15/03/2009

Lutti che hanno colpito la nostra grande famiglia:

Renata, la figlia di Elvira e Giovanni Soldà (Ultreya di Vicenza), la sorella, una suora Canossiana, di Lorenzino Andolfato (Ultreya di Bassano), la mamma di Gianni Nicolato (Ultreya di Vicenza), la mamma di Laura Cosaro (Ultreya di Schio), la mamma di Mariano Stefani (Ultreya di Schio), la mamma di Valeria Dal Santo (Ultreya di Vicenza), il papà di Assunta Cazzola Bertoldi (Ultreya di Schio).

Preghiamo per tutti loro



BENVENUTI I NIPOTINI E AUGURI AI NONNI!!!

I nonni Mariarosa e Michele Peruffo, dell'Ultreya di Trissino, annunciamo con grande gioia e commozione la nascita di Adele.

Carla e Fortunato Zilio, dell'Ultreya di Bassano, sono diventati nonni di una bella bambina.

Giovanni è arrivato ad allietare la casa di Marta Tomasi, dell'Ultreya di Schio, e del marito Dario, che sono diventati i suoi genitori.

Francesca e Valentino Vinante, dell'Ultreya di Vicenza, sono diventati bisnonni di Beatrice.

I neo nonni Ida e Roberto Casarotto, dell'Ultreya di Lonigo, annunciano la nascita di Giacomo.

Daniela e Luca Griffani, dell'Ultreya di Lonigo, sono stati allietati dalla nascita di Matteo.

Adelina e Giuseppe Marchesini sono diventati nonni di Elia!

Nell'Ultreya di Lonigo è arrivata Annalisa a casa di papà Davide e mamma Marta Peretto; ne danno il lieto annuncio le sorelline Giada e Veronica.

Quattro nonni cursillisti dell'Ultreya di Bassano, Angela e Remigio Chiomento con Resy e Gilberto Gheno (genitori rispettivi di Lara e Massimo) sono diventati nonni di Amos Francesco

Nadia, figlia di Elisa Chiomento, ha dato alla luce un bel maschietto di nome Tommaso Maria.

Sempre da Bassano è giunta la comunicazione che Sara Zampierin, appena rientrata dall'84° Cursillo donne di Vicenza, e Filippo Milan sono diventati genitori di Giacomo, rendendo felicissimi i nonni Michela e Francesco Milan, cursillisti anche loro.

Nadia Cecchetti è diventata orgogliosissima nonna di Adele.

Francesca e Valentino Vinante, dell'Ultreya di Vicenza, sono diventati nonni di Francesca

Barbara Sansigolo, sempre dell'Ultreya di Vicenza, con il marito Massimo Antoniazzi sono diventati genitori di Linda Maria, secondogenita dopo Giacomo.

Otelia Bagnara, dell'Ultreya di Vicenza è diventata nonna di Giacomo.

Auguriamo a tutte queste piccole creature di poter crescere sani e belli e circondati dall'amore di genitori, nonni e parenti tutti. Preghiamo per i loro genitori, perché non si stanchino mai di assolvere questo difficile compito, sostenuti dalla fede.



SOTTO L'OMBRELLONE ..'

*Sotto l'ombrellone è bello leggere e musica ascoltare,
vedi in calce quello che abbiamo saputo per te
trovare!!!*



- Esortazione apostolica *Evangelii Gaudium* del Santo Padre Francesco, ai vescovi, ai presbiteri e ai diaconi, alle persone consacrate, e ai fedeli laici sull'annuncio del vangelo nel mondo attuale.

- La nuova evangelizzazione per la trasmissione della fede cristiana. Instrumentum laboris

(Documenti vaticani) di Sinodo dei Vescovi;

- Francesco, un Papa dalla fine del mondo di Gianni Valente - EMI

- Nuovi stili di evangelizzazione di Enzo Bianchi - San Paolo Edizioni;

- Cursillos: Storia e Carisma di Giovanni Genovese - Ef시오 Pilloni - Daniela Lecci;

- Idee fondamentali, Cursillo di Cristianità.

LA CURA (F. Battiato), **L'ESSENZIALE** (M. Mengoni), **CERCAMI** (R. Zero), **A BRACCIA APERTE** (R. Zero), **TUTTO L'AMORE CHE HO** (Jovanotti), **SORRIDERE SEMPRE** (R. Zero), **SOTTO CASA** (M. Gazzè), **VOGLIO CORAGGIO** (The Sun), **AVE MARIA** (R. Zero).



*Guarda Via internet i luoghi interessanti che
riguardano Dio vicini al tuo luogo di
Vacanza.*



Batti cinque con Dio

Il pollice: la lode. Prega per le persone care

L'indice: il ringraziamento. Prega per quelli che insegnano

Il medio: intercessione. Prega per quelli che sono in autorità

Anulare: la richiesta. Prega per i deboli e i sofferenti

Il mignolo: il perdono. Prega per le tue necessità.

Papa Francesco

Dalle Idee Fondamentali

L' Ultreya:

- a) facilita la vivenza e la convivenza del fondamentale cristiano favorendo una situazione di interscambio (condivisione) fra le persone per mezzo delle riunioni di gruppo, e per la comunità, attraverso la testimonianza data da coloro che intervengono,
- b) crea un clima di entusiasmo perché tutti testimoniano la viva esperienza dell'amore a Dio, dell'amore al prossimo e dell'amore al mondo,
- c) favorisce la conversione progressiva dei partecipanti offrendo la possibilità della direzione spirituale, l'aiuto personale dei responsabili, la provocazione a vivere in proprio quanto è stato testimoniato dagli altri e il discernimento della propria vocazione,
- d) rende possibile la fermentazione evangelica degli ambienti: essendo una comunità di testimonianza, formando e promuovendo Gruppi (Gruppi con chi vuoi o Riunione di gruppo) che favoriscano l'amicizia e il contatto personale e che spingano ad evangelizzare in modo generale e comunitario, centrando tutta la propria attività sulla santità, la "metanoia" (conversione), la riconciliazione. la comunità cristiana e la missione."

VIVENZA

CHE COSA MI HA DATO IL MOVIMENTO DEL CURSILLO

Salve a tutti, sono Germano e faccio parte dell'Ultreya di Schio. Ho iniziato il mio primo Cursillo nel mese di Aprile 2013 (90° uomini) e poi ho continuato nel mio 4 giorno. La mia è una esperienza piccola, appena iniziata, anche se per me è importante. Nel Movimento ci sono tante persone con cui si possono fare esperienze spirituali e anche avere delle amicizie sincere.

Il Cursillo stesso è una prima forte esperienza spirituale perché ti permette di toccare con mano e vedere e sentire le persone con la profondità del cuore. Esporrò le mie sensazioni e azioni seguendo il classico metodo del Cursillo:

- 1) **STUDIO** [*articolo completo sul sito cursillovicenza.org*]
- 2) **PIETA'**: Quando sono andato al mio Cursillo un fatto che mi ha



colpito in profondità è stato ascoltare e vedere un uomo di circa 70 anni, con una cultura modesta, che aveva problemi con un suo familiare (mi pare la sorella). Non riuscivano a parlarsi da anni. Un giorno vide che questa persona era in giardino e, senza prepararsi nessun discorso, senza ricercare parole colte, andò da lei e le chiese in modo semplice e diretto perché non si parlavano da anni e se non era possibile smetterla con tutto questo rancore. La sorella non disse nulla ma pianse e i due si abbracciarono (il perdono del cuore). Questa è la vera pietà, cioè la compassione per sé e per gli altri nello stesso istante. Se guardiamo bene la parola compassione essa significa “soffrire con” (pathos = patimento) dove la sofferenza viene accettata e condivisa senza questioni, quasi voluta. Sembra un antitesi alla vita, ma in realtà è un lasciar andare, un perdonare, un risollevarsi da un peso con gioia. Quando si raggiunge questo livello spirituale, allora si che si è veramente pronti all'azione, anche apostolica, nel senso cristiano del termine. Mi viene il sospetto che la spiritualità sia qualcosa che ha a che fare con la semplicità e invece noi siamo complicati perché vogliamo esserlo. Io sento di non avere ancora raggiunto questo stato di grazia ma spero che il Movimento mi indichi la via in questo.

- 3) **AZIONE**: Come dicevo, la preghiera funziona in termini pratici e cioè è già una azione nel tempo e nello spazio. Ora nel mio quotidiano cerco di mantenere la preghiera ogni giorno e con il tempo ho capito che la preghiera deve venire dal cuore... Ma poi mi è giunto un nuovo

pensiero, e cioè che se il mio cuore è impuro (di attaccamenti materiali, rancori, pensieri malvagi, sensi di colpa, ecc...), beh, non poteva che uscirne una preghiera non pura e quindi inutile e inefficace. Solo in seguito ho capito che avevo bisogno di un vero pentimento e che dovevo avvicinarmi alla confessione profonda e sentita. Il pentimento c'è quando il tuo cuore sa che quello che ha scelto è male e tramite la confessione decidere di separarsene e lasciarlo andare. Devo dire che però non è mica stato facile confessarmi. Prima di tutto, erano decenni che non mi confessavo e poi c'era l'orgoglio che mi impediva di comprendere che io stesso ero bisognoso di un aiuto. La prima volta che ci ho provato, non sono nemmeno riuscito ad entrare nel confessionale. Subito dopo provi una profonda compassione verso te stesso per tutto l'inutile orgoglio e superbia che avevi, riesci a focalizzare come sei veramente nell'intimo e quali sono i tuoi limiti come creatura piccola e bisognosa di amore.



Quando sono in Ultreya o frequento il Movimento riesco a focalizzarmi meglio su queste sensazioni e posso continuare e approfondire la mia esperienza spirituale. In Ultreya riesci a confrontarti con altre persone che stanno facendo anche loro un percorso spirituale, hai modo di apprezzare le loro esperienze di vita (capire come lo Spirito agisce in loro), eserciti la tua preghiera in gruppo anziché da solo e soprattutto trovi dei sacerdoti che ti possono fare da guida spirituale. Abbiamo tutti bisogno di verificare se la nostra strada spirituale è quella giusta, se abbiamo bisogno di intensificare la nostra preghiera, (partecipare alla S. Messa) o se abbiamo bisogno di una guida spirituale. Poi c'è spazio per la gioia, la condivisione e l'accoglienza. E' importante quindi partecipare con costanza agli incontri dell'Ultreya.

Volevo chiudere questo intervento ringraziando prima la persona che mi ha chiesto di scriverlo e poi tutti gli altri del Movimento che mi aiutano in questo. Inoltre volevo citare un piccolo brano della BIBBIA (Testo della Siracide) che dice: *“La sapienza è un dono divino, va desiderata e cercata, con perseveranza e tenacia, richiesta nella preghiera e raggiungerla non è impossibile. Il suo cammino è il timore di DIO.”*



Germano
Ultreya di Schio



Esempi di Santità

di
Nadia Cecchetti

VENERABILE BENEDETTA BIANCHI PORRO **(1936 - 1964)**

IL VOLTO DELLA SPERANZA (Una delle tante lettere di Benedetta) Sirmione 1963.

Sono sorda e cieca perciò le cose per me diventano abbastanza difficoltose.

Ho ventisei anni e sono inferma da tempo; un morbo mi ha atrofizzata quando stavo per coronare i miei lunghi anni di studio: ero laureata in medicina.

Accusavo da tempo una sordità che i medici stessi non credevano. Ed io andavo avanti così, non creduta e tuffata nei miei studi che amavo disperatamente; la mia quasi laurea mi e' servita solo a diagnosticare me stessa, perché ancora (fino allora) nessuno aveva capito di che si trattasse. Fino a tre mesi fa godevo ancora della vista; ora e' notte.

Però nel mio calvario non sono disperata. Io so che in fondo alla via Gesù mi aspetta.

Prima nella poltrona, ora nel letto, che è la mia dimora, ho trovato una sapienza più grande di quella degli uomini.

Ho trovato che Dio esiste ed è Amore, fedeltà, gioia, certezza. Fra poco io non sarò più che un nome, ma il mio spirito vivrà e non avrò sofferto invano. Le mie giornate non sono facili, sono dure ma dolci, perché Gesù è con me, con il mio patire; mi da soavità nella solitudine e luce nel buio. Lui mi sorride e accetta la mia cooperazione con Lui, per giungere sicuramente in patria. Un abbraccio affettuoso, vostra sorella in Cristo. Benedetta.

Aggiungo anche una delle tante lettere ricevute da Benedetta
il 9 settembre del 1959
da Don Elias Giuseppe Maris.

"Cara Benedetta voglio affidare a questo foglio quello che avrei dovuto dirti poco fa . Se quello che ti scrivo ti è utile, prendilo come un dono che Dio ti manda; scusami per non averti saputo dire quello di cui avevi bisogno. Vorrei augurarti di essere sempre unita al Signore, non cercarlo chissà dove; è vicino a te giorno e notte.



Dio può ben capirti. Anche Gesù in Croce non poteva più agire, né parlare. Ma la sua croce era il momento più valido della sua vita. Anche la tua croce assomiglia alla sua.

Ricordandoti, da domani in poi mi sembrerà di celebrare la Messa con le mani meno vuote: vi porterò il tuo sacrificio, che è completo. Non ti preoccupare quando non sai pregare, quando non sai cosa dire.

Sulla Croce non si possono fare bei discorsi. Hai visto sul Vangelo che sul Calvario Gesù ha detto sette parole in tre ore e la Madonna non ha espresso parole.

Fa' come loro, se tu non puoi parlare, il Signore sa bene cosa vorresti dire. E questo basta. Non sentirti mai inutile e sola. La tua poltrona e il tuo letto possono diventare un altare .

Tu non ti vai consumando, ma trasformando come l'Ostia sull'altare e siete insieme tu, Gesù e la Madonna e fate un cuore solo ."

Don Elias Giuseppe Mari



VIVENZA

IL NOSTRO GRUPPO CON CHI VUOI

È da qualche anno insieme e il desiderio di vivere che nei tre giorni del Cursillo si è dei momenti di condivisione e cominciato a parlare del fraternità; i nostri incontri erano e “Gruppo con chi vuoi” o sono “mangerecci” per “Gruppo esterno” per tornare condividere non solo i momenti alle origini e a darne importanza di vita ma anche simbolicamente all’interno del movimento. Beh... il mangiare insieme, così come ce noi giovani cursillisti dell’Ultreya lo ha mostrato per primo Gesù di Trissino (giovani di Cursillo, istituendo la mensa eucaristica in più o meno di età, ma soprattutto cui spezzando il pane ci dice di spirito...!!!), da circa due anni “prendete e mangiatene tutti!”. abbiamo iniziato a trovarci in Questo però, aumentando il gruppo e a mettere in pratica ciò numero dei cursillisti, diveniva che il fondatore Edoardo Bonnin sempre più difficile. faceva con i suoi amici.

Noi componenti dell’Ultreya di In realtà, già in precedenza ci Trissino abbiamo sentito forte il trovavamo anche con altri giovani desiderio di ritrovarci fuori di Ultreya diverse che man mano dall’Ultreya. Un desiderio sorto facevano l’esperienza e con i da un lato dalla forte amicizia e quali ci legava la voglia di stare dalla comune fede che ci lega,

dall'altro dalla difficoltà di essere sempre presenti in Ultreya (per impegni familiari, di lavoro, parrocchiali e nel sociale) che ci privava della gioia di condividere i nostri momenti vicino a Cristo e di crescere assieme in Lui.

Il gruppo è diventato “fisso” e così ci ritroviamo costantemente. Oltre a trascorrere una serata in compagnia, dove appunto condividiamo anche la cena, il

gruppo è diventato un momento importante e significativo di condivisione della nostra vita, dei momenti belli e di quelli più dolorosi; questo ci ha permesso di comprendere la verità di quanto detto da qualcuno secondo cui “il gruppo moltiplica le gioie e divide i dolori”.



Il gruppo “con chi vuoi” ha un valore grande per ciascuno di noi perché è una famiglia di famiglie. Anche chi di noi non riesce ad esternare i propri sentimenti e le proprie emozioni, è riuscito ad aprirsi e a parlare nel gruppo, comunicando i propri stati d'animo più intimi. Parlare insieme e confrontarci ci fa capire che il “nostro” problema non è solo mio o tuo, ma è comune. Il gruppo ci dà la possibilità di aprirci con trasparenza e sincerità nel rispetto di tutti, sapendo che quello che si dice rimane

all'interno del gruppo e custodito nei cuori di ciascuno.

Per diversi di noi, il gruppo ha costituito un punto di riferimento importante in alcuni momenti della sua vita dove ha vissuto l'Unione con la U maiuscola. Il gruppo ci dà sostegno, forza e coraggio per andare avanti nei momenti di difficoltà, consapevoli di non essere mai soli.

È una completezza anche per le coppie; l'unione del gruppo non conosce né limiti, né barriere, ma ci dà la libertà di essere noi stessi, senza maschere e soprattutto senza paura del giudizio dell'altro.

Il nostro gruppo ha preso l'impegno che almeno uno di noi sia presente in Ultreya il martedì, in modo da condividere con gli altri fratelli la nostra esperienza e di essere sempre collegati a quanto succede in Ultreya.

De Colores
Elena, Marzia, Davide,
Emanuela, Giuseppe, Leonardo
e Monica.
Ultreya di Trissino



Tanti Auguri di una Santa Pasqua

CRISTO È MORTO:
METTICI UNA PIETRA
SOPRA E SCORDATELO

MI DAI
3 GIORNI
DI TEMPO?



dell'eplo

*“La luce di Cristo Risorto
doni gioia ai nostri cuori”*